DA TUTTA LA PROVINCIA

INCHIESTE ELETTORALI

La variante di Lovere, l'opera più attesa dagli amministratori dell'Alto Sebino

Sembra essere diventata un banco di prova per quanti saranno chiamati a reggere la cosa pubblica nella zona - Altro problema di rilevo, il disinquinamento del lago d'Iseo - I rapporti fra la Comunità Montana e la Regione - Come si modificherà la situazione politico-amministrativa di Lovere, dopo le ultime tre Giunte?

Lovere, 31

Il super-problema è la variante di Lovere (da Pianico a Costa Volpino) della statale n. 42 «Tonale e Mendola». Per una infinità di motivi: economici, sociali, turistici, della mobilità e dei trasporti; ai quali si aggiungono quelli di una maggiore sicurezza per il traffico e quelli concernenti la circolazione veicolare all'interno dell'abitato di Lovere dove la traversa della strada statale è diventata una specie di incubo a causa di tutta la serie di inconvenienti, di disagi e di pericoli che essa determina.

Sulla variante si incentrano la speranza, l'aspirazione, il desiderio, l'auspicio praticamente di tutta la gente dell'Alto Sebino bergamasco: è una infrastruttura che per opinione generale si vuol vedere realizzata dagli amministratori (annuali, provinciali e regionali in stretta collaborazione e unità di intenti) che verranno eletti nelle consultazioni dell'8 giugno.

Per cui la variante di Lovere sembra essere diventata un banco di prova per tutti coloro che saranno chiamati a reggere la cosa pubblica ai diversi livelli.

Una considerazione che abbiamo sentito ripetere con insistente frequenza: «Da coloro che saranno eletti attendiamo soprattutto due realizzazioni: la variante e le opere per il disinquinamento del lago. Ad esse è strettamente legato il futuro di tutta la nostra zona».

C'è da rilevare che, per quanto attiene il collettore circumlacuale (struttura determinante ai fini del disinquinamento) è stato assegnato recentemente dalla Regione alle Comunità montane Alto e Basso Sebino uno stanziamento di sei miliardi a totale carico dello stato.

Importante sarà ora (e dovrà essere uno dei primi impegni dei nuovi amministratori) «portare a casa» il contributo e dare avvio alla realizzazione di questo «grande impianto», che verrà costruito da un consorzio comprendente anche il Sebino bresciano e le Province di Bergamo e di Brescia.

Sui maggiori problemi dell'Alto Sebino bergamasco abbiamo sentito il consigliere regionale dott. Giovanni Ruffini, che oltre ad appartenere a questa zona della provincia bergamasca (è infatti di Costa Volpino, comune peraltro non interessato alle prossime consultazioni comunali) ne segue con attenta sensibilità situazioni e sviluppo come cittadino, come pubblico amministratore e come uomo politico.

Ci ha detto: «La zona dell'**Alto Sebino sta attraversando** un momento di difficoltà per la nota situazione dello stabilimento "Dalmine" di Costa Volpino, al riguardo della quale sono comunque già partite azioni degli enti locali ed in particolare della Comunità montana per gli opportuni interventi ai fini della salvaguardia dei posti di lavoro. Credo di dover evidenziare poi che la seconda legislatura regionale termina con l'avvio a soluzione dell'annoso problema della variante Pianico-Lovere alla strada statale n. 42; la Regione infatti ha inserito questa variante fra le priorità dell'Anas. La spesa per la realizzazione dell'opera è preventivata in 15 miliardi; la Regione, allo scopo anche di sollecitare l'Anas a bandire nei tempi brevi l'appalto-concorso, ha messo a disposizione uno stanziamento di 5 miliardi. Un altro problema, quello del disinquinamento idrico, è stato avviato a soluzione: è stato infatti costituito il consorzio intercomunale per la costruzione dei collettori e dei depuratori, mentre per la esecuzione dell'opera la Regione ha destinato, in sede di riporto dei fondi della legge Merli-bis e dei contributi regionali, un cospicuo finanziamento alla parte bergamasca. Vale ancora la pena di accennare ad un'altra iniziativa che la Regione intende realizzare nella nostra zona: si tratta del Centro di istruzione professionale che sarà localizzato a Costa Volpino; per la costruzione della sede è stato stanziato un miliardo. Esiste infine un'altra prospettiva che merita di essere segnalata: la valorizzazione della sponda nord del lago d'Iseo con la costruzione di un centro turistico-sportivo».

Dalle scelte che gli elettori andranno a fare nelle prossime elezioni dipenderà anche la configurazione politico-amministrativa della Comunità montana, i cui componenti sono, come noto, espressi dalle varie amministrazioni comunali.

Nel quadro del soddisfacimento dei bisogni di carattere sovraccomunale della collettività la Cm, ormai abbastanza rodata come organismo di programmazione e di promozione sui di interventi sia di iniziative, può svolgere un ruolo incisivo.

Che cosa ha fatto e che cosa ha programmato di fare la Comunità dell'Alto Sebino in funzione dello sviluppo economico e sociale di questo territorio?

Abbiamo posto la domanda al presidente della Cm prof. Michele Bettoli, che ci ha detto «La Comunità montana, secondo quanto stabilito dalla legge istitutiva (n. 1102 71) ha preso in considerazione ed effettuato interventi in tutti i settori su cui si basa l'economia montana: dall'agricoltura e foreste, al turismo, dall'ecologia all'occupazione ed alla viabilità. Senza dubbio i settori maggiormente interessati sono stati l'agricoltura e le foreste, soprattutto in riferimento a quello che è uno dei compiti istituzionali più importanti delle Comunità montane per il ruolo che l'attività agricola svolge non solo sotto il profilo socio-economico e culturale, ma anche per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente. Non è il caso di elencare tutti gli interventi e le iniziative che siamo andati attuando. Mi pare comunque opportuno accennare a quanto è stato fatto per lo sviluppo della zootecnia (fecondazione artificiale, servizio veterinario, fondo di solidarietà fra allevatori), per la commercializzazione del latte e dei prodotti della sua lavorazione (è stata istituita una cooperativa agricola), si è operato per la diffusione dell'agricoltura e della coltivazione di erbe officinali. Nell'arco del quinquennio si sono predisposti ed attuati progetti di rimboschimento, di sistemazioni idraulico-forestali, di opere di bonifica montana che hanno interessato quasi tutti i comuni del territorio. Si è inoltre gestito, ai sensi della legge 285 77 un progetto specifico "agro-forestale" dando lavoro a 75 giovani iscritti alle liste speciali. Il lavoro svolto è consistito nella sistemazione e manutenzione di mulattiere e sentieri, nella sistemazione di frane, nella pulizia di strade e torrenti, nella esecuzione di opere di rimboschimento. Nei prossimi anni la Cm dovrà gestire un programma di 854 milioni inerente la ricostituzione di boschi distrutti o danneggiati dal fuoco, opere di rimboschimento, interventi colturali nei boschi, apertura di viali tagliafuoco e di piste di servizio forestale».

Si sa che i rapporti fra Comunità montane e Regione non sempre e non dappertutto vanno sul liscio. Spesso sono caratterizzati da attriti e da incompatibilità.

Al prof. Bettoli abbiamo chiesto un commento sui rapporti fra Regione e Comunità Alto Sebino. Ci ha detto: «Il problema più grave riguarda l'erogazione dei finanziamenti ordinari, che avviene con ritardi incredibilmente enormi (anni addirittura); la conseguenza è quella di condizionare in misura sensibile lo stesso funzionamento delle Comunità. E' necessaria una maggiore tempestività, così come è necessario un maggiore decentramento dei poteri anche perché l'attuale iter burocratico è troppo lento. Auspichiamo che la nuova giunta regionale tenga conto delle difficoltà notevolissime nelle quali siamo costretti ad operare. Un altro auspicio è che venga approvato al più presto il testo unico in materia agricola che contiene importanti deleghe alle Comunità montane».

La «capitale» dell'Alto Sebino è Lovere. Come si prospetta in questo importante centro la situazione politico-amministrativa alla viglia della consultazione elettorale?

E' una domanda che abbiamo posto all'ex sindaco (Dc) Roberto Forcella.

Ha risposto: «Negli ultimi cinque anni il Comune di Lovere è stato amministrato da tre giunte diverse: la prima Dc-Psi; la seconda definita del "marco costituzionale" (dai liberali ai comunisti); la terza, in carica, negli ultimi 8 mesi, da Pci e Psi.

Prevedere i risultati del voto dell'8 giugno è estremamente difficile, ma ci si augura che si riesca a formare una maggioranza stabile capace di garantire cinque anni di buon governo. Lovere ha inoltre diverse possibilità di sviluppo che vanno studiate e rese concrete. La capacità finanziaria non manca; infatti nei prossimi cinque anni è possibile mettere in movimento, a livello comunale, circa 15 miliardi da utilizzare sia per la gestione dei servizi che per gli investimenti».

Esistono, in sostanza, grosse possibilità operative assicurate dalle consistenti disponibilità finanziarie del comune.

Domanda per Roberto Forcella, in quali opere, in quali iniziative, in quali servizi dovrebbero essere indirizzati particolarmente gli investimenti? La risposta dell'ex sindaco (che si ripresenta candidato come capolista Dc): «I problemi che impegneranno maggiormente la prossima amministrazione saranno: il piano regolatore generale, il risanamento del centro storico e gli interventi per la salvaguardia paesaggistica ed ambientale. Altri interventi dovranno riguardare il trasporto pubblico urbano, il risanamento delle case delle Reme, il completamento di importanti opere pubbliche quali la rete fognaria, idrica e di illuminazione. Iniziative andranno attuate per lo sviluppo dello sport, il turismo, il commercio e artigianato, il perfezionamento dei servizi concernenti assistenza, scuola, cultura.

Angelo G. Bonzano

Da sinistra: il consigliere regionale dott. Giovanni Ruffini; il presidente della Comunità Montana Alto Sebino prof. Michele Bettoli; l'ex sindaco di Lovere, Roberto Forcella.

Una inquadratura del centro di Lovere attraversato dalla strada statale n. 42.

Cinque anni nei Comuni

BOSSICO

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Pasquale Sterni.
Opere: costruzione acquedotto in località Monti di Lovere e captazione acqua in località Valle Supine; costruzione tratto di fognatura in località Castagnico; ampliamento cimitero; ristrutturazione locali della sede comunale per Biblioteca.

CASTRO

Amministrazione: Pci. *Sindaco uscente*: Angelo Facchi.
Opere: costruzione palestra sportiva; ristrutturazione palazzo comunale, sopralzo scuola elementare per ricavare 3 nuove aule, allacciamento metanodotto alle scuole; acquisto pulmino; asfaltatura e sistemazione strada della Rocca, via Poltragno e Piazza del Porto; creazione nuova piazza presso il municipio; urbanizzazione e consolidamento terreno per la costruzione di 30 alloggi alla Cooperativa edilizia; completamento impianto illuminazione pubblica; completamento fognature.

FONTENO

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Carlo Pasinelli.
Opere: completamento dell'acquedotto, sistemazione delle vie Colzano e Franzana; rifacimento dell'impianto di riscaldamento dell'edificio scolastico; costruzione nuovi loculi al cimitero.

LOVERE

Amministrazione: Pci e Psi (in carica dal novembre 1979). *Sindaco uscente*: Misaele Bellini (Pci).
Opere: costruzione asilo nido; fognatura lungo la statale 42; costruzione di alloggi per anziani in via Bertolotto; ristrutturazione completa (costo superiore al miliardo di lire) del Centro civico culturale (ex villa Milesi) e sistemazione del parco annesso con campo da tennis coperto; acquisizione aree per costruzione case popolari; progettazione scuola materna; acquisizione terreni per formazione giardini pubblici; rifacimento tratto fognatura via Capitanio e Gerosa e consolidamento sede stradale; sistemazione marciapiedi; asfaltatura e consolidamento strade interne.

PIANICO

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Mario Belotti
Opere: costruzione centro sportivo, allacciamento di via Bianchi con la SS42, costruzione marciapiede e pensilina per autopulman sulla SS42; costruzione e ristrutturazione locali della Biblioteca; ristrutturazione completa dell'edificio comunale; costruzione fognature; completamento cimitero.

RIVA DI SOLTO

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Battista Polini.
Opere: progettazione del Piano regolatore generale; sistemazione strade, rete fognaria e acquedotti danneggiati dall'alluvione 1976; sistemazione aree pubbliche; costruzione loculi cimitero di Zorzino; asfaltature strade alla frazione Zorzino; sistemazione strade comunali e consorziali; sistemazione e piantumazione parcheggio al cimitero di Zorzino; sistemazione della scuola materna (nuovo impianto di riscaldamento e servizi igienici); acquisto e sistemazione locali per la Biblioteca; sistemazione tetto e ristrutturazione uffici comunali; completamento della rete fognaria di Riva e di Zorzino; raddoppio acquedotto Riva-Gargarino; acquisizione terreno per impianti sportivi; in corso di approvazione progetto nuovo collettore centrale fognario con depuratore a Zorzino.

ROGNO

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Ernesto Fardelli.
Opere: costruzione nuova sede comunale, asfaltature e fognatura di via Arcone e via Piazze, allargamento e asfaltatura piazzale S. Vigilio e della strada per Castelfranco, ampliamento di via S. Gaudenzio e del piazzale Cimitero a Monti; proseguimento costruzione del collettore principale (2 lotti); ampliamento cimiteri di Rogno e di Castelfranco-Monti; costruzione acquedotto comunale con inserimento di 2 pompe; costruzione spogliatoi e recinzione sul campo sportivo; acquisto scuola-bus; costruzione di 5 aule per scuole elementari a Rogno, prosecuzione lavori della strada Castelfranco-S. Vigilio; rifacimento e ristrutturazione uffici comunali.

SOLTO COLLINA

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Giuseppe Negrinotti.
Opere: acquisto edificio ex convento per nuovo municipio e scuola materna, installazione orologi pubblici nella frazione di Esmate e nel capoluogo, realizzazione impianto di illuminazione pubblica; costruzione strada in località Furmignano; posa onomastica e nuova numerazione civica, bitumatura strade interne del paese, costruzione nuovi loculi cimitero di Esmate; potenziamento rete di distribuzione acqua potabile; acquisizione area per parcheggio pubblico.

SOVERE

Amministrazione: Dc. *Sindaco uscente*: Battista Guizzetti.
Opere: completamento costruzione sede comunale, costruzione scuole medie alla frazione Piazza, ampliamento cimiteri; costruzione palestra per le scuole elementari, costruzione 1.o lotto dell'acquedotto in località Valle dei Matti.

(notizie raccolte da

Rinaldo Mangili)

SALE PER LE ASSOCIAZIONI, L'AMBULATORIO E LA BIBLIOTECA

Moderna costruzione a Curno il rinnovato palazzo comunale

Curno, 31

Il sindaco dottor Ernesto Locatelli ha tagliato oggi il nastro inaugurale del nuovo palazzo municipale di Curno e il parroco don Tarcisio Tironi ha impartito la benedizione ai locali. Una cerimonia semplice ma significativa, alla presenza del senatore Bombardieri, dell'on. Bonalumi, del prefetto dottor Marini, del dottor Caracciolo in rappresentanza del questore, del maresciallo Lettori del corpo della guardia forestale, del cav. Bonomi per la sezione provinciale reduci dalla prigionia, dell'ingegner Mazzoleni progettista della nuova costruzione, del rag. Carminati vice sindaco di Mozzo, del segretario comunale dottor Bonelli, del dottor Vizzardi, del rappresentante della sezione locale combattenti e reduci e delle sezioni del fante e degli alpini.

Prima del taglio del nastro il sindaco ha rivolto a tutti i presenti il suo grazie personale e pubblicamente ha ringraziato i cittadini di Curno che hanno dato la possibilità di realizzare l'opera che è costata 400 milioni di lire. Ha poi fatto una cronistoria dicendo che nel mese di marzo del '78 l'allora sindaco avvocato Arnoldi aveva dato il via all'idea di ristrutturazione del palazzo municipale. Del vecchio Comune è rimasta soltanto l'area e la facciata, poi tutto è stato fatto di nuovo. Una costruzione rilevante, moderna dal punto di vista tecnico-strutturale, dove hanno trovato la sistemazione anche tutti i servizi collaterali quali: una sala per le varie associazioni, l'ambulatorio medico, la biblioteca.

Il dottor Locatelli ha poi fatto una rapida elencazioni delle principali opere che l'Amministrazione uscente ha portato a termine o sono in via di risoluzione: le fognature generali, l'impianto per la distribuzione del gas metano a tutto il paese, il potenziamento del servizio idrico, il centro socio-sanitario, gli impianti sportivi, i giardini pubblici e l'ampliamento del cimitero. In particolare il sindaco si è soffermato sul centro socio-sanitario che garantirà gratuitamente ai cittadini di Curno i servizi di medicina scolastica preventiva, assistenza sanitaria agli anziani, consultorio familiare, citodiagnostica, pronto soccorso, analisi cliniche, radiologia e assistenza domiciliare ai bisognosi. Per quanto riguarda gli impianti sportivi in località Marigolda essi comprendono: campi da tennis, campo di pallavolo, campo da pallacanestro, pista di pattinaggio, pista per l'atletica, campo di calcio, campo di bocce.

Inoltre è stata realizzato l'ampliamento delle scuole elementari e in località Lungobrembo sta per iniziare la costruzione della palestra e per ultimo il Centro professionale inaugurato una decina di giorni fa. «Ho voluto presentare queste opere assieme all'inaugurazione ufficiale del palazzo comunale affinché tutti si possano rendere conto di quanto è stato fatto e sta per essere completato. Non ultimo, l'installazione di un cervello elettronico per un più snello servizio alla popolazione di tutte le pratiche che il Comune deve svolgere».

E' seguita quindi la visita alla nuova costruzione, da parte delle autorità e dei cittadini che sono intervenuti numerosi alla significativa cerimonia.

A.R.

Due mostre nell'inaugurare a Treviglio il Centro Culturale

Treviglio, 31

Domani domenica, 1 giugno, si svolgerà a Treviglio la cerimonia di inaugurazione del Centro Civico Culturale, importante opera di recupero attuata all'Amministrazione comunale nella sede del vecchio ospedale Santa Maria, ora trasformato e ripristinato. Del Centro «L'Eco di Bergamo» ha già ampiamente riferito nei giorni scorsi.

Il programma della manifestazione prevede alle ore 16 il ricevimento delle autorità con la visita al Centro culturale e a due mostre che, nell'occasione, vi sono state allestite 1037-1980 dall'antica chiesa di San Pietro al Centro culturale, documenti e note e immagini della vecchia Treviglio.

Intanto domani sera, sabato 31 maggio, alle ore 21, presso il Cinema Teatro Filodrammatici vi sarà la proiezione del film documentario riguardante appunto il nuovo Centro: da Beltrame Butinone all'ospedale S. Maria, la Biblioteca civica, la raccolta Della Torre, alla ricerca di pitture murali.

Incontro di ex Combattenti a Nembro

Nembro, 31

La sezione di Gavarno dell'Associazione Combattenti e Reduci, continuando una tradizione che si ripete ogni anno organizza domenica 1 giugno una manifestazione. In questa circostanza alla frazione di Nembro saranno ricordati i Caduti sui campi di battaglia e i dispersi di tutte le guerre.

Saranno presenti le autorità del paese e il corpo musicale di Nembro assieme ai soci dell'Associazione ed alla popolazione.

Programma: ore 9,30, raduno nella piazza di Gavarno; ore 10, messa; 10,30, corteo verso il monumento dei caduti per la deposizione di una corona di alloro. Ore 12, pranzo presso il ristorante Acli di Lonno.

A. B.

TRE FERITI A ZINGONIA

Zingonia, 31

Tre persone feritesi in seguito ad incidenti stradali sono state accompagnate per la medicazione al pronto soccorso della casa di cura San Marco. In un incidente verificatosi ieri verso le 23,30 a Capriate lungo via Vittorio Veneto all'incrocio con via XXV Aprile sono rimasti coinvolti due giovani di Brembate Sotto: Alessandro Bonetti e Nunzio Prestipani di 26 e 21 anni entrambi ricoverati nel reparto di traumatologia con prognosi di una decina di giorni.

In prossimità di Levate si è ferito Carlo Ferrari di 16 anni domiciliato a Verdellino che ha riportato escoriazioni multiple al ginocchio destro e all'emitorace

Fuoco in discoteca a Villa di Serio

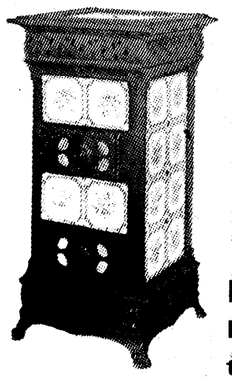
Villa di Serio, 31

Le fiamme si sono sviluppate, in piena notte, all'ingresso della discoteca «Shaker» di Villa di Serio: la causa dell'incendio viene attribuita ad un corto circuito. I danni, secondo i primi calcoli, sono stimati in 80 milioni di lire circa.

L'allarme è stato dato alla titolare della discoteca intorno alla mezzanotte: mentre la signora accorreva, intervenivano immediatamente, con tempestiva celerità, i Vigili del fuoco di Bergamo che cominciavano subito l'opera di spegnimento delle fiamme.

Secondo i primi accertamenti, l'incendio si sarebbe sprigionato probabilmente da un corto circuito di uno dei cavetti che alimentano le lampade poste all'ingresso della discoteca: le fiamme si sono estese alla scala d'accesso e all'ingresso, distruggendo o danneggiando gravemente mobili, suppellettili, poltrone, guardaroba, ecc. Per fortuna, grazie all'opera dei vigili, la discoteca in sé è stata risparmiata.

VASTA ESPOSIZIONE
CAMINETTI
BARBECUE•GRILL
STUFE IN GHISA
di tutti i tipi e prezzi



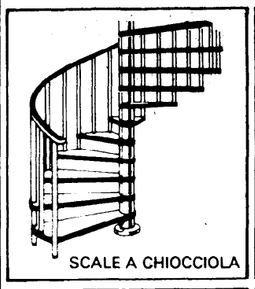
KAMINOS BASSANELLI
KAMINOS-BASSANELLI s.r.l.
PETOSINO
tel. 57.10.66

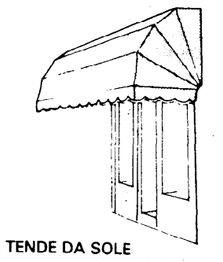
Al salotto
l'artigiano del salotto

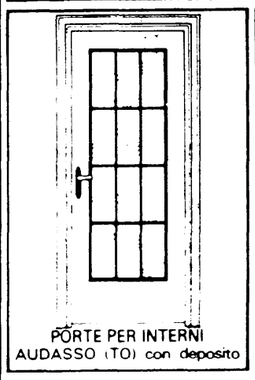
A BERGAMO
in via Torretta, 15
c'è un artigiano che costruisce, ripara, rifà e rimette a nuovo salotti, sedie e poltrone, imbottiture.
Al Salotto c'è una bellissima esposizione di salotti per tutte le esigenze di arredamento.
Oggi a prezzi veramente eccezionali una nuova gamma di salotti con possibilità di pagamento rateale eventualmente ritirando anche il vostro vecchio salotto.
Venite a visitare l'esposizione!
AL SALOTTO
Via Torretta, 15 - Tel. 22.48.49 - Bergamo
MOBILI - MOBILETTI IN STILE - ARTICOLI PER ARREDAMENTO

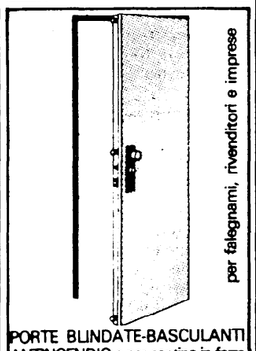
AD ALBINO
Per il Consiglio Comunale
VOTATE DEMOCRAZIA CRISTIANA
n° 10 FABIANO
Nato a Catanzaro 52 anni fa, da 10 cittadino di Albino ove è sposato ad una albinese e padre di 2 bambine.
– Per circa 6 anni ha fatto parte della grande e gloriosa famiglia dell'Arma dei Carabinieri dove, per i suoi meriti, nella lotta contro il banditismo in Sicilia, durante il periodo Giuliano, a soli 26 anni, gli venne concessa, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di allora, il compianto ed indimenticabile on. Aldo Moro, l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana.
– Da 21 anni circa è stimato dipendente della Direzione Generale della Motorizzazione Civile, attualmente in servizio presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile di Bergamo, ove svolge le funzioni di esaminatore.
– La sua militanza politica, è stata sempre nella Democrazia Cristiana, con diversi incarichi a livello sezionale quale delegato SPES. Vice Segretario e Segretario di Sezione.
– E' la prima volta che ha accettato di presentarsi ad una competizione elettorale politico-amministrativa, anche perché sollecitato da un gruppo di Amici veramente ed autenticamente democratici. E' speranzoso, di non deludere loro e tutti gli altri Amici e Conoscenti che vorranno far convergere il loro voto preferenziale sul suo nominativo che è il n. 10 della lista della Democrazia Cristiana per il Comune di Albino (scheda grigia).

PRODOTTI STILFLEX
in esposizione e vendita presso
la stile
BERGAMO - VIA QUARENGHI, 58 - Tel. 243.682


SCALE A CHIOCCIOLA


TENDE DA SOLE


PORTE PER INTERNI
AUDASSO (TO) con deposito


per falegnami, rivenditori e imprese
PORTE BLINDATE-BASCULANTI ANTINCENDIO e per cantina in ferro

TENDE VERTICALI - SCALE RETRATTILI
SOPPALCHI - PORTE A SOFFIETTO in plastica e legno
produzione propria di:
SCALE IN LEGNO E IN FERRO
ARREDAMENTI INTERNI SU MISURA